



Regione Veneto  
Unità di Progetto Riconversione Polo Industriale di Marghera

**Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera  
(Dpcm 12.02.1999 e 15.11.2001)**

**Conferenza di Servizi  
Deliberazione n. 1 del 22.04.04**

Oggetto: **"Master Plan per la Bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" ai sensi dell'Accordo di programma per la Chimica di Porto Marghera (DPCM 12.02.99) e Atto Integrativo dell'Accordo (DPCM 15.11.02). Approvazione con modifiche.**

Ente	Rappresentante	Presente	Assente
Ministero dell'Ambiente	Dott. Gianfranco Mascazzini	X	
Ministero delle Attività Produttive	Ing. Giuseppe Di Masi	X	
Comune di Venezia	Dott. Luciano De Gaspari	X	
Provincia di Venezia	Dott. Alessandro Pavanato	X	
Magistrato alle Acque	Ing. Giampietro Mayerle	X	
Autorità Portuale	Dott. Stefano Della Sala	X	
Regione Veneto Segreteria Ambiente	Ing. Roberto Casarin	X	
Comm. Salvaguardia di Venezia	Geom. Francesco Gasparini	X	
Isp. Interr. VV. FF.	Dott. Alfio Pini	X	
A.U. L. S. S. n. 12	Dott. Giorgio Orrù	X	
A. R. P. A. V.	Dott. Paolo Campaci	X	
Capitaneria di Porto	Dott. Giuseppe Spinoso	X	

Riferisce l'assessore regionale alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.02.1999 è stato approvato l'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera, sottoscritto in data 21.10.1998. Obiettivo principale dell'Accordo è quello di mantenere a Porto Marghera condizioni ottimali di coesistenza tra la tutela dell'ambiente e lo sviluppo produttivo nel settore chimico, in un quadro di certezze gestionali, e di definire le procedure e le strategie da adottare per il risanamento e la riqualificazione ambientale di Porto Marghera.

E' stato in seguito adottato e approvato con DPCM del 15.11.2001, l'Atto Integrativo dell'Accordo al fine di disporre di uno strumento di coordinamento con la normativa tecnica riguardante le bonifiche dei siti inquinati definita in ambito nazionale successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo. L'Atto Integrativo dell'Accordo prevede, in particolare, l'elaborazione e l'approvazione di un "Master Plan" di individuazione, nel rispetto delle esigenze di mantenimento e sviluppo delle attività produttive e di tutela ambientale e sanitaria, degli interventi, delle priorità e dei tempi delle iniziative da assumere sulla base di un adeguato quadro conoscitivo delle condizioni e caratteristiche dell'area. L'art. 3, comma 1, del più volte citato Atto integrativo prevede che il Master Plan individui:

- a) le tipologie degli interventi di risanamento ritenute tecnicamente ed economicamente praticabili applicando le migliori tecniche disponibili, garantendo comunque il mantenimento delle produzioni industriali e privilegiando gli interventi che favoriscono il trattamento nel sito ed il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e dei materiali di riporto sottoposti a bonifica;
- b) le modalità organizzative e le soluzioni tecnologiche per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento dei materiali (*rifiuti*) che dovranno essere sottoposti a bonifica;
- c) la temporalizzazione degli interventi;
- d) la valutazione di massima dei costi, della quale terrà conto il Ministero dell'Ambiente nella predisposizione dei programmi finanziari di cui al punto 3) dell'art.1 della L. 426/98;
- e) i criteri per il monitoraggio dell'attuazione del Master Plan;
- f) i criteri per rendere coerenti gli interventi pubblici e privati di cui al punto 3.1 dell'allegato 1 dell'Accordo per la Chimica, nonché del Piano Direttore 2000.

Con deliberazione 14.09.2001, n. 2386, la Giunta Regionale ha istituito un Gruppo di Lavoro coordinato da Regione Veneto e Comune di Venezia, composto da rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia, dell'ARPAV, dell'ANPA, dell'ISS, del Magistrato alle Acque di Venezia, dell'Autorità Portuale, dei Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità per l'elaborazione e la redazione del Master Plan. Ha altresì istituito, ai sensi dell'art. 18 della Legge 19.02.1994, n. 109, un Gruppo di lavoro per la materiale predisposizione del documento, composto da funzionari della

Direzione Tutela dell'Ambiente, Servizio Legge Speciale per Venezia e Servizio Rifiuti per gli aspetti ambientali, della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua Servizio Tutela Acque e Servizio Geologico per gli aspetti geologici, e dell'Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Porto Marghera. Infine ha affidato l'incarico di supporto tecnico alle strutture regionali, per le rispettive competenze alle seguenti strutture: AMAV- Venezia, Consorzio AMAV/Battelle - Venezia, Consorzio Venezia Ricerche - Venezia, Palomar scarl - Venezia, Thetis SpA - Venezia.

Una stesura avanzata dei primi otto capitoli del Master Plan è stata consegnata il 05.08.2002 e quindi presentata il 30.09.2002 al Gruppo di Lavoro per l'esame e le osservazioni opportune, mentre era ancora in elaborazione e discussione il previsto capitolo 9 relativo agli aspetti normativi. Il 25.11.2002 è stato consegnato e discusso il documento di risposta alle osservazioni formali pervenute, che ha consentito la redazione di una versione aggiornata. Il Gruppo di lavoro ha quindi elaborato il documento "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" rilasciato al 22.02.2003 e corredato dai seguenti allegati: Appendice 1 - Quadro conoscitivo - volume I e volume II e Appendice 2 - Schede degli interventi, che è stato trasmesso da Thetis SpA - Venezia in data 17.03.2003 e acquisito al protocollo Regione Veneto - Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Marghera n. 287/46.13 del 20.03.2004. Il Gruppo di Lavoro è stato convocato, in particolare, in data 07.04.2003 per l'esame del documento. Nella medesima giornata sono state consultate in merito le parti sociali firmatarie dell'Accordo, così come espressamente previsto d'Atto Integrativo all'Accordo.

Il documento elaborato definisce il quadro conoscitivo dell'area dal punto di vista idrogeologico, ambientale e delle contaminazioni nonché delle realtà produttive insediate, individua gli obiettivi e le strategie del risanamento, esamina le tecnologie e le soluzioni applicabili, delineando gli interventi da attuare, i costi e i relativi tempi di realizzazione. Va sottolineato come lo strumento si rivolga a tutti gli enti pubblici interessati e a tutti i detentori di aree dell'intero sito di interesse nazionale, per quanto attiene alle bonifiche, di Porto Marghera, individuato dalla Legge 426/1998 e perimetrato con DM 22.02.2000, e come la possibilità di aderire all'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera interessi tutti i detentori di aree in tale sito. Nel Master Plan sono individuati i modi di predisposizione dei piani di caratterizzazione, volti ad accertare l'effettiva consistenza dell'inquinamento, sia per le aree industriali, sia per le aree sulle quali non si sono svolte attività potenzialmente inquinanti. Sono poi individuate le categorie di intervento necessarie per la messa in sicurezza di emergenza e le relative linee operative. Il Master Plan delinea inoltre le azioni necessarie in ordine al trattamento dei rifiuti generati dalle operazioni di manutenzione dei canali industriali e lagunari (fanghi di dragaggio) e dei materiali provenienti dalle operazioni di bonifica e di messa in sicurezza. Nell'ambito degli aspetti procedurali e normativi il Master Plan provvede a raccordare le procedure attivate con l'Accordo di Programma con quelle disposte dalla vigente disciplina nazionale per le bonifiche, in particolare il DM 471/99.

In data 22 dicembre 2003 il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo per la Chimica di Porto Marghera, ha adottato il documento presentato "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" nella versione rilasciata al 22 dicembre 2003 , ulteriormente aggiornata a seguito di una serie di implementazioni del Ministero dell'Ambiente, il cui coordinamento, per gli aspetti ambientali, è previsto dal citato Accordo di Programma per la Chimica (punto 4). In fase di adozione sono state apportate, peraltro, le seguenti correzioni puntuali:

- a) al capitolo 9.2, al secondo paragrafo, punto 1) (a pagina 172), dopo il paragrafo "Per le aree sulle quali si è già svolta la caratterizzazione ... entro l'analogo termine del 1° marzo 2004", va inserito il seguente paragrafo: "Le risultanze dei piani di caratterizzazione dovranno essere presentate, unitamente ai dovuti progetti preliminari di bonifica entro il termine prescritto nel provvedimento di approvazione di ciascun piano di caratterizzazione da parte della Conferenza di Servizi decisoria".
- b) al capitolo 9.2, al secondo paragrafo, punto 2) (a pagina 172), le parole "dall'Arpav che, nella fase di individuazione dei punti di indagine, agirà di concerto con la Provincia ed il Comune di Venezia." sono sostituite dalle seguenti: "con intervento pubblico."
- c) al capitolo 10, ultimo paragrafo (a pag. 182), dopo le parole "La Regione Veneto, mediante apposito programma di interventi, e con le procedure del d.m. 18.09.2001, n. 468 (art. 6), definisce" vanno aggiunte le parole: ", di concerto con il Comune di Venezia,".

L'avviso relativo all'adozione del Master Plan è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 4 del 09.01.04. Esso conteneva la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati presso gli uffici regionali dell'Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Marghera, nonché i termini per la consultazione e la presentazione delle osservazioni (dal 9 al 30 gennaio 2004). Analoga comunicazione è stata altresì pubblicata sul sito web della Regione Veneto dal 09.01.2004 al 31.01.2004, e sui principali quotidiani locali in data 10.01.2004 (La Nuova Venezia, Corriere del Veneto, Il Gazzettino).

Entro il termine previsto sono pervenute due osservazioni, istruite dalla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per la Chimica nella seduta del 22.04.04.

E' altresì pervenuta, in data successiva al termine del 30.01.2004, una serie articolata di osservazioni del Comune di Mira, che, ancorché fuori termine assumono particolare rilevanza per le tematiche ambientali e amministrative affrontate, e che sono state istruite dalla medesima Segreteria Tecnica.

Si ritiene inoltre di dover apportare al testo adottato alcune modifiche, anch'esse istruite dalla Segreteria Tecnica nella seduta del 22.04.04.

Si ricorda, inoltre, che il Master Plan accanto ad interventi materiali, ha previsto anche interventi immateriali, classificati come "Integrazioni conoscitive e sviluppo di strumenti di pianificazione e gestione", tra i quali la realizzazione

di un Sistema Informativo Ambientale Integrato per la gestione del Master Plan stesso. In particolare il capitolo 8 recita: "Il Master Plan evidenzia l'esigenza di gestire al meglio la conoscenza disponibile e quella di nuova acquisizione, favorendone la condivisione e l'integrazione. A tal fine viene indicato come intervento significativo la realizzazione di un Sistema Informativo Ambientale Integrato (EIIS). Esso si configura come una rete diffusa di nodi periferici, costituiti da banche dati differenti, contenenti informazioni su tematiche ambientali e socioeconomiche, connesse sia alla bonifica dei siti contaminati che in generale ad altre questioni rilevanti per quanto previsto dall'Accordo per la Chimica ed in termini di riqualificazione dell'area in esame...". La Regione sta pertanto procedendo alla definizione delle specifiche tecniche di dettaglio di un primo modulo del Sistema EIIS, valorizzando al meglio quanto già esistente, in particolare il SIS del Comune di Venezia che costituisce il nodo principale attualmente esistente, ed il GIS di lavoro predisposto da Thetis nel corso della redazione del Master Plan. Per la prosecuzione di questa attività è indispensabile la collaborazione attiva di tutti gli Enti coinvolti e la formalizzazione di uno specifico Atto d'intesa.

Ricordato infine che il citato Atto Integrativo prevede che il Master Plan sia approvato, previa istruttoria in Segreteria Tecnica, dalla Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 3 del citato DPCM 12.02.1999, si tratta pertanto di procedere all'approvazione del testo definitivo dello stesso.

Si ritiene peraltro che, dopo tale approvazione, ulteriori modifiche tecniche, relative all'aggiornamento della cartografia o delle figure, tabelle o schede del Master Plan, non configurabili come varianti sostanziali, siano apportate dall'Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Marghera, previa istruttoria della Segreteria Tecnica.

A seguito di ampia discussione si concordano i testi delle controdeduzioni alle osservazioni e le proposte di modifica di cui agli **Allegati 1, 2 e 3** al presente provvedimento. In particolare si dichiarano favorevoli i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Attività Produttive, del Comune di Venezia (con la precisazione che auspica una soluzione ai problemi posti dal Comune di Mira), della Provincia di Venezia (con la precisazione della contrarietà all'utilizzo della Cassa di Colmata D-E per il conferimento dei fanghi dei dragaggi dei canali lagunari e dell'esigenza di verificare la qualità dei sedimenti esistenti in Cassa di Colmata A), del Magistrato alle Acque di Venezia (con l'astensione per quanto riguarda l'indicazione di temporanea esclusione dell'utilizzo della Cassa di Colmata D-E), dell'Autorità Portuale di Venezia (sottolineando l'urgenza di trovare soluzioni operative per il conferimento dei fanghi dei dragaggi dei canali portuali), della Regione Veneto, dell'Ispettorato provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'ULSS 12, di ARPAV, della Capitaneria di Porto di Venezia. Il rappresentante della Commissione per la Salvaguardia di Venezia comunica invece di non poter esprimere alcun parere per conto di un organo collegiale.

Tutto ciò premesso,

## LA CONFERENZA DEI SERVIZI

VISTO il DPCM 12.02.1999 di approvazione dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera;

VISTO il DPCM 15.11.2001 di approvazione dell'Atto Integrativo dell'Accordo, che prevede, in particolare, l'elaborazione e l'approvazione di un "Master Plan";

VISTO il documento "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" rilasciato al 22.02.2003 e corredato dai seguenti allegati: Appendice 1 - Quadro conoscitivo -volume I e volume II e Appendice 2 - Schede degli interventi, acquisito al protocollo della Regione Veneto - Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Marghera n. 287/46.13 del 20.03.2004;

ATTESO che in data 22 dicembre 2003 il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo per la Chimica di Porto Marghera, ha adottato il documento presentato "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" nella versione rilasciata al 22 dicembre 2003 con le modifiche ed integrazioni riportate in premessa.

ATTESO che il citato Atto Integrativo prevede che il Master Plan sia approvato, previa istruttoria in Segreteria Tecnica, dalla Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 3 del citato DPCM 12.02.1999

## DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le tabelle di cui agli **Allegati 1, 2 e 3** al presente provvedimento e che ne formano parte integrante;
2. Di approvare il "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" con le modifiche di cui alle tabelle citate al punto 1;
3. Di dare atto dell'impegno delle Amministrazioni interessate per effettuare con la possibile urgenza ogni opportuna azione per la verifica tecnica dell'effettiva idoneità dei siti per il conferimento dei fanghi di dragaggio dei canali lagunari.
4. Di vistare n. 4 elaborati:
  - Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera
  - Appendice 1 - Quadro conoscitivo - Volume I e Volume II
  - Appendice 2 - Schede degli interventi.

5. Di dare mandato all'Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Marghera di predisporre nei tempi tecnici strettamente necessari la redazione definitiva del Master Plan, recependo nello spirito e nel dettaglio quanto approvato con il presente provvedimento attraverso un opportuno aggiornamento di testi, figure e tabelle; la versione finale sarà sottoposta a verifica formale finale del gruppo di Lavoro incaricato della redazione del Master Plan, anche ai fini della pubblicazione e pubblicizzazione;
6. Di disporre che gli eventuali opportuni futuri aggiornamenti alla cartografia, alle tabelle e schede degli elaborati di cui al punto 3., non configurabili come varianti sostanziali al Master Plan che si rendessero necessari, siano apportati con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Marghera, previa istruttoria della Segreteria Tecnica.
7. Di approvare l'attivazione di un tavolo tecnico comune, coordinato dall'Unità di Progetto per la Riconversione di Porto Marghera, di indirizzo e supporto alla definizione delle specifiche tecniche di dettaglio del Sistema Informativo Ambientale Integrato (EIIS) previsto dal Master Plan, che dovrà predisporre altresì i protocolli di condivisione delle banche dati, che dovranno essere sottoscritti dagli Enti interessati.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Presidente  
Antonio Padoin